

Al Laghetto Azzurro

Pesca miracolosa: ha preso un «siluro» da 80 chili utilizzando solo arco e frecce

(trf) Sembra il mostro (di Lockness) del Laghetto Azzurro. Un pesce siluro enorme, del peso di almeno ottanta chili, è stato pescato, non senza fatica, martedì attorno alle 18 nelle placide acque di via Carducci.

A compiere l'impresa un pescatore assiduo frequentatore del lago, **Carlo Musci**, 33 anni. Quello che rende ancora più incredibile l'evento è che il bolide grigio è stato catturato non all'amo, bensì con arco e freccia. «Sono un arciere autodidatta - ha spiegato Musci - Di solito pesco anche con la canna, altrimenti una freccia a cui ho attaccato un cordino speciale, che regge circa 60-70 libbre di peso». Musci stava facendo il suo solito giro del lago: «Camminavo a piedi lungo la riva, con gli occhiali polarizzati che tolgono il riflesso dell'acqua e fanno vedere le sagome dei pesci - ha raccontato - L'ho visto e l'ho preso, ma da solo non ce l'avrei mai fatta a tirarlo su perché ero sulla sponda alta».

Il peso dell'animale era tale che si sono messi in due a trascinarlo fuori dall'acqua, prendendolo per la bocca. Nello sforzo, il cordino della freccia ha anche lasciato dei tagli profondi sulle dita del pescatore: «Non sono pesci



Carlo Musci davanti alla sua preda, un pesce siluro da ottanta chilogrammi

facili da prendere, sono veloci e pesanti - ha detto Musci - E' la prima volta in assoluto che me ne capita uno di queste dimensioni». I pesci siluro sono particolarmente voraci, sono carnivori e si nutrono degli altri pesci ma prendendoli da vivi, anche se sono conosciuti da tutti come gli «spazzini d'acqua dolce».

Attorno a Musci e alla sua preda s'è radunata una piccola folla di curiosi,

tutti pronti a congratularsi con lui per la cattura: un bel record per il Laghetto Azzurro e anche per il pescatore. Ci sono poi volute quattro persone per caricare il trofeo su una carriola, e trasportarlo dai ragazzi del circo «Paride Orfei» di fianco al lago, che l'hanno già pulito. Il povero pesce, infatti, non sarà morto invano: finirà alla griglia, in una bella cena comune, questa settimana.